

---

FRECCE | 26\_2021

## Cittadini non comunitari in Veneto: nuovi ingressi e soggiornanti totali

Dati aggiornati al 1° gennaio 2021

L'emergenza sanitaria e le restrizioni agli spostamenti delle persone attuate da molti paesi per contrastare la pandemia hanno drasticamente ridotto i movimenti migratori nel corso del 2020. Nel complessivo contesto nazionale si è toccato il minimo storico dei nuovi flussi in ingresso e si è intensificato il calo dei cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti nel nostro Paese.<sup>1</sup>

Nonostante le recenti tendenze legate alla situazione emergenziale, i cittadini stranieri provenienti dai paesi non comunitari continuano tuttavia a rappresentare la quota maggioritaria della complessiva presenza straniera nel territorio nazionale. Le informazioni riferite al numero di permessi di soggiorno rilasciati nel corso dell'anno e all'ammontare complessivo dei permessi di soggiorno in essere al 1° gennaio 2021 mostrano infatti, nonostante il consistente calo dei nuovi arrivi e delle presenze, una sostanziale tenuta della quota di cittadini non comunitari sul totale degli stranieri; una quota che continua a mantenersi sui medesimi livelli degli anni precedenti.

### **I nuovi ingressi in Italia e in Veneto**

Secondo i dati Istat, nel corso del 2020 i permessi di soggiorno complessivamente rilasciati a cittadini non comunitari<sup>2</sup> sono stati poco oltre i 106mila, quasi il 40% in meno rispetto all'anno precedente. Nel 48,6% dei casi i permessi di soggiorno rilasciati hanno interessato le donne; nel 35,7% dei minori.

Guardando la distribuzione territoriale (tab. 1), le regioni con il maggior numero di nuovi permessi rilasciati sono state Lombardia (con oltre 26mila nuovi permessi, pari al 25% del totale nazionale) e Lazio (con circa 12mila; l'11,3% del totale). Rispetto al 2019, la contrazione osservata nel corso del 2020 ha interessato tutte le regioni italiane, con variazioni che vanno dai valori massimi di Valle d'Aosta e Campania (attorno al -50%) a quelli minimi (al di sotto del -5%) di Basilicata e Molise.

<sup>1</sup> Cfr. Istat (2021), "Cittadini non comunitari in Italia. Anni 2020-2021", in Statistiche Report, 22 ottobre, [www.istat.it](http://www.istat.it)

<sup>2</sup> I dati fanno riferimento agli ingressi avvenuti nell'anno, indipendentemente dalla durata/scadenza del permesso, e si riferiscono agli eventi (ingressi) e non alle persone (titolari dei permessi). Una persona che ha ottenuto due diversi permessi nello stesso anno viene conteggiata due volte. Cfr. Istat (2021), "Cittadini non comunitari in Italia. Anni 2020-2021", in Statistiche Report, 22 ottobre, [www.istat.it](http://www.istat.it)

Il Veneto, con 10.277 permessi di soggiorno rilasciati nel corso del 2020 (il 9,6% del totale nazionale) si colloca in terza posizione nella graduatoria nazionale, evidenziando ancora la rilevanza della componente non comunitaria rispetto al totale delle presenze straniere. Nel confronto con l'anno precedente, la contrazione registrata in regione è stata del 38,2%; leggermente al di sotto della media nazionale.

In Veneto, i nuovi ingressi nel corso del 2020 si sono caratterizzati per una presenza femminile (di pochissimo) ancora maggioritaria e per una quota di minori vicina al 40% (uno dei valori più elevati registrati nelle regioni italiane).

**Tab. 1 - Ingressi nell'anno di cittadini non comunitari per regione**

	2019	2020	% femmine	% minori	Comp. %	Variazione 2020/19
Lombardia	45.141	26.469	52,4%	40,6%	24,9%	-41,4%
Lazio	20.939	12.061	51,0%	29,1%	11,3%	-42,4%
<b>Veneto</b>	<b>16.640</b>	<b>10.277</b>	<b>50,3%</b>	<b>38,8%</b>	<b>9,6%</b>	<b>-38,2%</b>
Emilia-Romagna	15.442	9.411	46,5%	39,5%	8,8%	-39,1%
Toscana	13.556	7.584	49,7%	32,6%	7,1%	-44,1%
Piemonte	11.031	7.274	49,4%	35,6%	6,8%	-34,1%
Campania	11.563	5.986	50,8%	35,8%	5,6%	-48,2%
Sicilia	7.683	4.633	43,3%	35,3%	4,4%	-39,7%
Puglia	4.909	3.716	41,4%	31,0%	3,5%	-24,3%
Friuli-Venezia Giulia	5.960	3.654	38,8%	31,9%	3,4%	-38,7%
Liguria	4.734	3.172	45,5%	37,5%	3,0%	-33,0%
Marche	4.428	2.759	44,0%	30,8%	2,6%	-37,7%
Trentino Alto Adige	3.655	2.274	50,3%	39,9%	2,1%	-37,8%
Abruzzo	3.198	1.801	40,2%	24,5%	1,7%	-43,7%
Calabria	2.733	1.549	39,4%	27,7%	1,5%	-43,3%
Umbria	2.535	1.463	49,3%	24,7%	1,4%	-42,3%
Sardegna	1.432	983	52,6%	27,2%	0,9%	-31,4%
Basilicata	787	753	37,2%	27,4%	0,7%	-4,3%
Molise	538	521	27,6%	38,8%	0,5%	-3,2%
Valle d'Aosta	350	163	42,9%	25,8%	0,2%	-53,4%
<b>ITALIA</b>	<b>177.254</b>	<b>106.503</b>	<b>48,6%</b>	<b>35,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>-39,9%</b>

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari

### **Il motivo dei nuovi permessi di soggiorno**

Mentre nel corso degli anni tutte le altre motivazioni hanno diminuito la loro rilevanza, i permessi di soggiorno per ragioni familiari continuano invece a mantenersi a livelli elevati e rappresentano oggi il principale motivo di ingresso in Italia dei cittadini non comunitari (tab. 2).

Nel corso del 2020, i nuovi permessi di soggiorno per motivi familiari sono stati circa 62mila in Italia, il 58% del totale dei nuovi rilasci, in contrazione del 38% rispetto all'anno precedente. In Veneto, i nuovi ingressi per ragioni di famiglia sono stati oltre 7mila, circa il 70% del totale ed anche in questo caso il 38% in meno rispetto al 2019.

I nuovi permessi di soggiorno per asilo, richiesta asilo o motivi umanitari (in forte crescita nel biennio 2015-2017)<sup>3</sup> continuano a mostrare un significativo calo: in Italia si è passati dagli oltre 27mila del 2019 ai 13.500 del 2020; in Veneto, con una riduzione del 67%, si è passati dai 1.300 del 2019 ai poco più di 400 del 2020. Anche i permessi di soggiorno per lavoro<sup>4</sup> hanno conosciuto una progressiva riduzione nel corso degli anni. In Italia, nel corso del 2020, essi sono stati complessivamente meno di 6mila (il 5% di tutti i nuovi ingressi); in Veneto poco più di 900 (la quota più bassa mai registrata) con un peso sul totale dei permessi rilasciati nell'anno pari al 9%.<sup>5</sup>

In controtendenza rispetto al generale trend negativo è invece il rilascio di permessi di soggiorno motivati da “residenza elettiva, religione e salute”. In Veneto (probabilmente anche per effetto della pandemia) questo tipo di permessi ha fatto registrare un incremento del 33% rispetto all'anno precedente.

**Tab. 2 – Ingressi nell'anno di cittadini non comunitari per motivo**

	2016	2017	2018	2019	2020	Variazione 2020/19
<b>Veneto</b>						
Lavoro	2.000	1.726	2.188	1.723	937	-45,6%
Famiglia	9.254	10.620	12.044	11.561	7.143	-38,2%
Studio	696	787	1.110	1.095	529	-51,7%
Asilo, richiesta asilo e motivi umanitari	6.274	6.223	3.206	1.329	433	-67,4%
Residenza elettiva, religione, salute	825	851	1.004	932	1.235	32,5%
<b>Totale</b>	<b>19.049</b>	<b>20.207</b>	<b>19.552</b>	<b>16.640</b>	<b>10.277</b>	<b>-38,2%</b>
<b>Italia</b>						
Lavoro	12.873	12.200	14.605	11.315	5.659	-50,0%
Famiglia	102.351	113.549	122.812	100.912	62.254	-38,3%
Studio	17.130	18.323	22.044	20.409	8.552	-58,1%
Asilo, richiesta asilo e motivi umanitari	77.927	101.065	64.819	27.566	13.467	-51,1%
Residenza elettiva, religione, salute	16.653	17.633	17.729	17.052	16.571	-2,8%
<b>Totale</b>	<b>226.934</b>	<b>262.770</b>	<b>242.009</b>	<b>177.254</b>	<b>106.503</b>	<b>-39,9%</b>

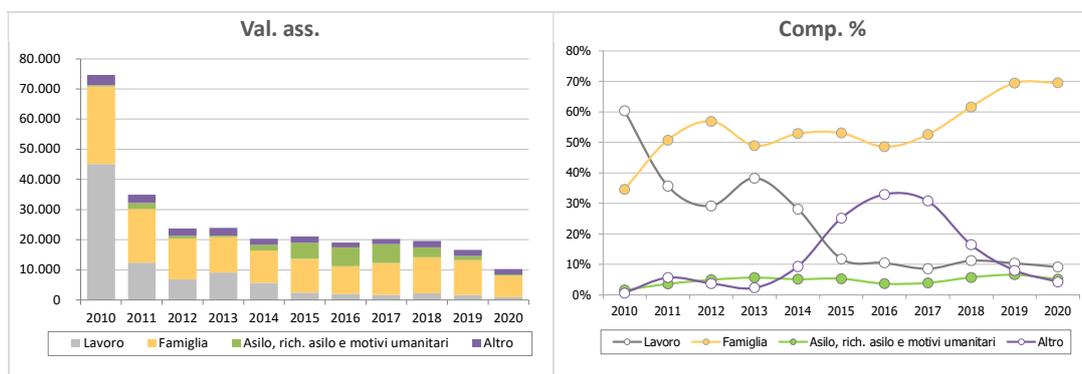
Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari

<sup>3</sup> Il permesso di soggiorno per motivi umanitari che comprende tutte le forme di protezione diverse dall'asilo politico che l'Italia riconosce ai cittadini di paesi terzi è stato abolito dal decreto legge n. 113/2018 (c.d. “decreto Salvini”) entrato in vigore il 5 ottobre 2018.

<sup>4</sup> Permessi subordinati alla programmazione delle quote di ingresso nell'ambito dei c.d. decreti flusso annuali. A questo proposito, vale la pena ricordare come le possibilità di ingresso in Italia per lavoro attraverso il sistema delle quote siano andate progressivamente riducendosi nel corso degli anni. Per il 2020 (Dpcm 7 luglio 2020) è stata fissata una quota massima di ingressi pari a 30.850 unità, 18.000 delle quali riservate agli ingressi per motivi di lavoro stagionale. Per l'elenco completo dei decreti flusso adottati dal 2008 ad oggi si veda <http://www.governo.it/it/dipartimenti/dica-att-decretoflussi-elenco/9217>

<sup>5</sup> Per via del prolungarsi delle tempistiche con cui le pratiche presentate vengono esaminate, nel 2020 non sono ancora apprezzabili gli effetti del processo di regolarizzazione (art. 103 del D.l. 34/2020) avviato il 1° giugno ed in virtù del quale sono state presentate oltre 207 mila domande in Italia e oltre 15mila in Veneto.

**Graff. 1/2 – Veneto. Ingressi nell'anno di cittadini non comunitari per motivo**



Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari

Come negli anni precedenti (graft. 1/2), a trainare la crescita dei nuovi ingressi, soprattutto per motivi di famiglia, sono in particolar modo i cittadini di alcuni dei paesi che storicamente hanno contraddistinto i flussi migratori in Italia. Per quanto riguarda il Veneto, anche nel 2020, Marocco ed Albania rappresentano le prime due comunità per numero di nuovi ingressi (oltre 1.400 nel primo caso e 982 nel secondo).

Con l'eccezione degli Stati Uniti<sup>6</sup>, dove una quota rilevante dei permessi rilasciati continua ad interessare i motivi di lavoro, anche per gli altri principali gruppi di cittadinanza (India, Bangladesh e Nigeria) il motivo di ingresso in Italia è quello per ragioni familiari.

**Tab. 3 – Veneto. Ingressi nell'anno di cittadini non comunitari per motivo e principali Paesi di cittadinanza (2020)**

	Lavoro	Famiglia	Studio	Asilo, rich. asilo e motivi umanitari	Residenza elettiva, religione, salute	Totale	Comp. %
Marocco	104	1.212	29	7	74	1.426	13,9%
Albania	37	762	5	9	169	982	9,6%
Stati Uniti	403	372	7	..	10	792	7,7%
India	157	474	19	5	46	701	6,8%
Bangladesh	..	528	..	8	63	599	5,8%
Nigeria	2	278	3	73	156	512	5,0%
Cina	14	260	136	4	20	434	4,2%
Pakistan	1	146	19	151	86	403	3,9%
Moldova	9	318	1	4	38	370	3,6%
Kosovo	5	302	1	3	42	353	3,4%
Brasile	6	234	19	2	72	333	3,2%
Senegal	1	199	1	6	78	285	2,8%
Sri Lanka	2	259	..	4	11	276	2,7%
Ucraina	15	146	2	8	57	228	2,2%
Ghana	2	169	3	6	35	215	2,1%
Altro	179	1.484	284	143	278	2.368	23,0%
<b>Totale</b>	<b>937</b>	<b>7.143</b>	<b>529</b>	<b>433</b>	<b>1.235</b>	<b>10.277</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari

<sup>6</sup> Nella maggior parte dei casi si tratta di permessi rilasciati in provincia di Vicenza e relativi al personale in forza nella base militare dell'Esercito degli Stati Uniti situata nel capoluogo della provincia.

Guardando alle macro-aree di provenienza (tab. 4), nel 2020 i nuovi arrivi nel complessivo contesto nazionale interessano soprattutto i cittadini dei paesi asiatici ed in seconda battuta quelli africani. In Veneto, a prevalere sono le comunità africane per le quali la diminuzione rispetto al 2019 è stata più contenuta che nel resto del territorio nazionale.

**Tab. 4 – Veneto. Ingressi nell'anno di cittadini non comunitari per motivo e continente del Paese di cittadinanza**

	Veneto			Italia		
	2020	Comp.%	Var. 2020/19	2020	Comp.%	Var. 2020/19
Africa	3.157	30,7%	-27,5%	30.959	29,1%	-34,0%
Asia	2.819	27,4%	-40,9%	34.263	32,2%	-41,0%
Europa	2.590	25,2%	-39,4%	23.929	22,5%	-41,2%
America	1.702	16,6%	-46,8%	17.178	16,1%	-44,8%
Oceania	9	0,1%	-76,3%	134	0,1%	-65,2%
Apolide	-	-	-	40	0,0%	-14,9%
Totale	10.277	100,0%	-38,2%	106.503	100,0%	-39,9%

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari

### Nuovi ingressi nel territorio regionale

In Veneto il numero dei nuovi ingressi di cittadini non comunitari nel corso del 2020 ha superato le 2mila unità nelle province di Verona e Vicenza; in quelle di Padova e Venezia ci si è attestati al di sopra delle 1.800 (tab. 5). Il peso di queste quattro province sul totale regionale arriva a superare l'80% del totale. Per contro, nelle province di Belluno e Rovigo, si collocano le quote minori di nuovi ingressi (meno di 400 in entrambi i territori, pari rispettivamente al 3,5% e 3,7% del totale regionale).

**Tab. 5 – Veneto. Ingressi nell'anno di cittadini non comunitari per provincia (2020)**

	Lavoro	Famiglia	Studio	Asilo, rich. asilo e motivi umanitari	Residenza elettiva, religione, salute	Totale	Comp. %
Verona	167	1.609	29	99	438	2.342	22,8%
Vicenza	432	1.564	46	22	103	2.167	21,1%
Padova	130	1.221	170	153	198	1.872	18,2%
Venezia	63	1.334	261	6	167	1.831	17,8%
Treviso	51	982	8	86	195	1.322	12,9%
Rovigo	68	211	1	13	88	381	3,7%
Belluno	26	222	14	54	46	362	3,5%
Totale	937	7.143	529	433	1.235	10.277	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari

La provincia di Vicenza (trainata dalla presenza statunitense) si contraddistingue essere il territorio con il numero più elevato di nuovi permessi per lavoro; i rilasci per motivi di studio interessano soprattutto Padova e Venezia; il maggior numero di nuovi permessi per residenza elettiva, religione e salute si concentrano invece nel territorio veronese.

### **Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti**

Spostando l'analisi ai dati riferiti al numero complessivo di permessi di soggiorno in essere al 1° gennaio di ogni anno<sup>7</sup>, è possibile osservare il rilevante impatto della pandemia e della generale riduzione dei flussi (tab. 6).

Al 1° gennaio del 2021 il numero dei cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia è risultato pari a circa 3,4milioni, il 6,7% in meno rispetto al 1° gennaio 2020. In Veneto, i cittadini con regolare permesso di soggiorno al 1° gennaio 2021 sono poco meno di 340mila, il 10% del totale nazionale, in calo del 7,8% rispetto all'anno precedente.

Nella maggioranza dei casi (circa il 64% del totale in Italia e il 71% in Veneto) si tratta di permessi di lungo periodo (o a tempo indeterminato).

**Tab. 6 – Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari**

	1 gen. 2017	1 gen. 2018	1 gen. 2019	1 gen. 2020	1 gen. 2021	Variazione 2021/20
Totale						
Veneto	392.505	385.608	385.494	367.651	338.927	-7,8%
Italia	3.714.137	3.714.934	3.717.406	3.615.826	3.373.876	-6,7%
<i>Quota Veneto/Italia</i>	<i>10,6%</i>	<i>10,4%</i>	<i>10,4%</i>	<i>10,2%</i>	<i>10,0%</i>	
di cui: di lungo periodo						
Veneto	272.991	273.968	273.949	258.994	239.696	-7,5%
Italia	2.255.481	2.293.159	2.314.816	2.282.161	2.173.327	-4,8%
<i>Quota Veneto/Italia</i>	<i>12,1%</i>	<i>11,9%</i>	<i>11,8%</i>	<i>11,3%</i>	<i>11,0%</i>	
<i>Quota lungo periodo su totale</i>						
<i>Veneto</i>	<i>69,6%</i>	<i>71,0%</i>	<i>71,1%</i>	<i>70,4%</i>	<i>70,7%</i>	
<i>Italia</i>	<i>60,7%</i>	<i>61,7%</i>	<i>62,3%</i>	<i>63,1%</i>	<i>64,4%</i>	

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari

Con riferimento ai principali Paesi di cittadinanza (tab. 7), in Veneto i permessi di soggiorno in essere fanno riferimento soprattutto alla comunità marocchina (13,4% del totale) e a quella cinese (10,4%). Tra i principali paesi di cittadinanza si collocano anche Moldova ed Albania, con un peso sul totale rispettivamente del 9% e dell'8,6%.

<sup>7</sup> I dati fanno riferimento al numero degli stranieri in possesso di un valido documento di soggiorno (permesso di soggiorno con scadenza o carta di lungo periodo) e gli iscritti sul permesso di un familiare.

La riduzione dei permessi di soggiorno in essere interessa tutti i principali paesi di cittadinanza. Le contrazioni maggiori rispetto al 1° gennaio 2020 si registrano per Albania (-11,1%), Kosovo (-9,1%), India e Nigeria (-8,9%). La variazione negativa più contenuta (per quanto riguarda i principali paesi di provenienza) si registra, invece, nel caso dell'Ucraina (-3,8%).

**Tab. 7 – Veneto. Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari per principali paesi di cittadinanza**

	1 gen. 2017	1 gen. 2018	1 gen. 2019	1 gen. 2020	1 gen. 2021	Comp. %	Variazione 2021/20
Marocco	53.764	51.653	52.071	49.220	45.352	13,4%	-7,9%
Cina	40.358	39.801	40.358	38.175	35.315	10,4%	-7,5%
Moldova	34.762	33.553	33.478	32.082	30.458	9,0%	-5,1%
Albania	35.305	33.963	34.719	32.759	29.129	8,6%	-11,1%
Bangladesh	19.803	19.548	20.132	20.047	18.400	5,4%	-8,2%
Ucraina	17.005	16.936	17.078	16.821	16.189	4,8%	-3,8%
India	15.588	15.401	16.597	16.926	15.420	4,5%	-8,9%
Nigeria	16.483	16.321	16.517	14.603	13.298	3,9%	-8,9%
Sri Lanka	12.551	12.775	13.176	13.357	12.750	3,8%	-4,5%
Kosovo	14.348	14.389	13.199	12.875	11.706	3,5%	-9,1%
Altro	132.538	131.268	128.169	120.786	110.910	32,7%	-8,2%
Totale	392.505	385.608	385.494	367.651	338.927	100,0%	-7,8%

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari

### Regolarmente soggiornanti nel territorio regionale

La distribuzione provinciale dei permessi di soggiorno al 1° gennaio 2021 colloca Verona al primo posto tra le aree della regione per numerosità di cittadini non comunitari. Seguono, con valori di poco inferiori, la provincia di Treviso e quelle di Vicenza e Padova (tab. 8).

Rispetto al 1° gennaio 2020, il numero dei cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti risulta in calo in tutte le province del Veneto. Contrazioni particolarmente marcate si registrano a Treviso (-11,1%) e Vicenza (-10,5%). Per contro, il territorio in cui si registra il calo minore è quello di Venezia (-4,5%).

**Tab. 8 – Veneto. Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari per provincia (1° gennaio 2021)**

	Maschi	Femmine	Totale	Comp. %	% di lungo periodo	Variazione 2021/20
Verona	33.789	32.624	66.413	19,6%	67,8%	-6,2%
Treviso	32.499	33.100	65.599	19,4%	72,8%	-11,1%
Vicenza	30.686	33.415	64.101	18,9%	70,5%	-10,5%
Padova	30.316	30.515	60.831	17,9%	70,7%	-6,2%
Venezia	28.236	30.888	59.124	17,4%	73,4%	-4,5%
Rovigo	6.539	6.793	13.332	3,9%	67,6%	-6,0%
Belluno	4.242	5.285	9.527	2,8%	65,8%	-8,6%
Totale	166.307	172.620	338.927	100,0%	70,7%	-7,8%

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari

L'incidenza dei permessi di soggiorno di lunga durata sul totale dei permessi in essere, mediamente pari al 70,7%, risulta particolarmente elevata a Venezia dove raggiunge il 73,4% e nella provincia di Treviso dove raggiunge il 72,8%.

### Le acquisizioni di cittadinanza dei cittadini non comunitari

Il permanere di un numero elevato di acquisizioni della cittadinanza italiana ha sicuramente contribuito ad accentuare il trend di calo dei soggiornanti non comunitari in Italia ed in Veneto acuitosi nel corso del 2020 a causa delle ripercussioni dell'emergenza sanitaria (tab. 9).

Nel corso dell'anno, le acquisizioni della cittadinanza italiana sono state circa 132mila nell'intero territorio nazionale; oltre 17mila in Veneto. In entrambi i casi si tratta di un numero in crescita rispetto all'anno precedente.

Rispetto al totale, la quota delle acquisizioni di cittadinanza riferita a cittadini in precedenza non comunitari è pari al 90% in Italia (poco meno di 119mila) e raggiunge l'86% in Veneto (14.800). Tra i principali paesi di origine dei nuovi italiani si collocano Albania e Marocco, seguiti dal Bangladesh con elevati livelli di crescita in entrambi i territori.

Tab. 9 – Acquisizioni di cittadinanza per sesso e motivo dell'acquisizione. Anno 2020

	Residenza	Matrimonio	Altro*	Totale
<i>Totale stranieri</i>				
<b>Veneto</b>				
Maschi	5.233	318	3.018	8.569
Femmine	3.762	1.874	2.934	8.570
Totale	8.995	2.192	5.952	17.139
<b>Italia</b>				
Maschi	37.536	2.125	26.939	66.600
Femmine	28.675	11.919	24.609	65.203
Totale	66.211	14.044	51.548	131.803
<b>Quota Veneto/Italia</b>				
Maschi	13,9%	15,0%	11,2%	12,9%
Femmine	13,1%	15,7%	11,9%	13,1%
Totale	13,6%	15,6%	11,5%	13,0%
<i>Non comunitari</i>				
<b>Veneto</b>				
Maschi	4.497	305	2.688	7.490
Femmine	2.923	1.737	2.626	7.286
Totale	7.420	2.042	5.314	14.776
<b>Italia</b>				
Maschi	33.869	2.025	25.218	61.112
Femmine	23.574	10.744	23.083	57.401
Totale	57.443	12.769	48.301	118.513
<b>Quota Veneto/Italia</b>				
Maschi	13,3%	15,1%	10,7%	12,3%
Femmine	12,4%	16,2%	11,4%	12,7%
Totale	12,9%	16,0%	11,0%	12,5%

\* Comprende le acquisizioni di cittadinanza dei minori ottenute per trasmissione del diritto da parte di genitori divenuti italiani, dei neo-maggiorenni nati e residenti in Italia che scelgono di diventare italiani al compimento del 18° anno di età e coloro che l'acquisiscono per ius sanguinis, ovvero in quanto figli o discendenti di cittadini italiani.

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat-Ministero dell'Interno

---

Con riferimento alla sola componente non comunitaria, le acquisizioni della cittadinanza italiana avvenute nel corso del 2020 hanno interessato in leggera prevalenza gli uomini (52% in Italia e 51% in Veneto).

Per quanto riguarda il motivo, “residenza” ed “altri motivi” (ovvero per elezione da parte dei diciottenni nati e residenti in Italia che decidono di diventare italiani e per discendenza da un avo italiano)<sup>8</sup> rappresentano le principali ragioni alla base del processo di acquisizione. Più contenute – e rilevanti soprattutto per la componente femminile – le acquisizioni della cittadinanza italiana per matrimonio.

<sup>8</sup> A questo proposito si veda quanto già segnalato dall'Osservatorio Veneti nel mondo in ordine alle recenti iscrizioni all'AIRE, registro degli Italiani Residenti all'Estero, per effetto dei rientri in Brasile degli oriundi dopo l'acquisizione della cittadinanza italiana. Cfr. Osservatorio Veneti nel mondo (a cura di) (2019), *Focus 2 – Gli iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE)*, in [www.venetoimmigrazione.it/osservatorio-veneti-nel-mondo](http://www.venetoimmigrazione.it/osservatorio-veneti-nel-mondo)